

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia, e nel Regno annue L. 24 semestre 12 trimestre 6 mesi 2 Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEGNAMENTI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 15 pagine centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in 15 pagine cent. 10 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefatura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, od in Mercato Vecchio presso il rivenditore giornali, n. 81. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 4 aprile.

Il perfetto ordine con cui si celebrano in Palermo ed in tutta la Sicilia le feste per il Vespro, se torna di elogio al senso del popolo italiano, servirà anche (almeno lo speriamo) a sbagliare le accuse di coloro, i quali, tacendo il Ministero di debolezza ed imprudenza, ostentavano sospetti e paure. E si che i Siciliani sono il popolo dall'ardente entusiasmo, facile a trasmettere, e si che la festa, per recenti offese, avrebbe potuto mutarsi in espressione di animosità contro i nipoti degli antichi oppressori!

Nei diari di Vienna anche oggi si fa cenno della prossima visita dell'Imperatore e dell'Imperatrice d'Austria alla Corte d'Italia, e si crede che per questa visita si coglierà l'occasione del soggiorno della Regina a Monza; quindi la visita la si farebbe a Milano. Se non che ancora da Roma questa notizia dei giornali vienesi non è confermata, e crediamo che seguitino le trattative.

Un telegramma da Parigi ci annuncia la chiusura del Congresso anticlericale, che nelle sue discussioni e proposte protestò animosamente contro i reazionari, e specialmente domandando al Governo l'abolizione del Concordato e che i beni del Clero sieno restituiti alla Nazione. Non crediamo che appieno questi voti saranno soddisfatti; bensì speriamo che la protesta del Congresso tornerà utile a mantenere il Governo nei principi liberali e senza transazioni con gli avversari del progresso.

Le notizie della Russia si fanno ogni giorno più tristi. Difatti il nihilismo che ebbe per qualche tempo una sosta, si è risvegliato con nuovi atti selvaggi, ed il fatto di Odessa addimostra come non rifuggerà da qualsiasi eccesso, qualora il Governo non mutasse sistema. Anche a Pietroburgo i nihilisti diedero nuovo segno di vita con proclami minacciosi verso il Governo, se esso non piegherà a concessioni liberali. Quindi nessuna maraviglia se oggi nella stampa estera (ed anche nell'*Opinione*) si torni a studiare il problema di riforme politiche in Russia e se colà v'abbia un Partito, il quale reputa necessaria una nuova guerra per creare le difficoltà interne.

Le ultime notizie dall'Irlanda sono conformi alle antecedenti, cioè conati contro le autorità e resistenza alla Legge.

(Nostra Correspondenza)

Roma, 2 aprile.

Il comm. Paolo Billia, vostro Deputato provinciale, è ancora qui per quei due interessi che tanto stanno a cuore di voi Friulani, cioè il sussidio governativo al Consorzio Ledra-Tagliamento e le ferrovie secondarie. Egli si adoperò in queste faccende con tanto zelo ed intelligenza che davvero merita gratitudine.

APPENDICE

APPENDICE TEATRALE

Nella lotta, commedia in tre atti di PIO VITTORIO FERRARI.

Il conte Federico Riolo di Bricherasio è un vecchio gentiluomo, il quale orgoglio del suo titolo, e scarso a quattrini, ha fede ancora che il blasone gli dia il diritto di godere la bella vita di avventure e di sollazzi, e non pensa che quello senza il *dio Milione* è terribile ironia. Egli spende e spande, fa debiti quanti può, è credo che il possedere un bel palazzo redatto dagli antenati basti ad autorizzarlo a non pagare alcuno. Egli si permette il lusso di fare in un anno un conto di mille cinquecento lire col sellajo, e con altri per l'ammontare di circa lire diecimila, che il figlio Ernesto paga in grazia della generosità di uno zio senatore, il quale lui lasciò erede di novantamila lire.

Con tale patrimonio potrebbe benissimo Ernesto sposare la signorina Elvira Donatelli che ama d'un amore intenso e tenace, d'un affetto assai raro ai nostri di, mentre esistendo l'amore è fuoco di paglia e le nobili ed ardenti passioni non son più che obietto da romanzo.

tudine, se mai nel vostro paese (così patriottico ed operoso) tale sentimento potesse prevalere contro le gelosie della partigianeria. Dico ciò, perché non di rado accade che si disconoscano i servizi più utili di cittadini avanti pubblico ufficio, e che il compenso sia lo amareggiarli con l'ingratitudine. E, oltre il Senatore Pecile che si recò al Billia nel favorire gli interessi friulani, mi piace segnalarti il Deputato di San Daniele, perché l'on. Solimbergo prestò loro ogni aiuto che gli fu possibile. Il comm. Billia tornerà a Udine mercoledì prossimo.

Nel silenzio del Parlamento scarseggiano le notizie che un Corrispondente suole trasmettere ai Giornali di Provincia. Poi oggi tutti siamo sotto l'impressione delle feste di Palermo, che per solennità e dignità saranno con onoranza ricordate nella storia d'Italia. A dirvi schietto il mio sentimento, quelle feste commemorative di un fatto di seicento anni fa, e dopo cotanto volgere di casi, e presente Giuseppe Garibaldi, mi si offrono come una nobile manifestazione, che onorevolmente servirà a chiudere l'ormai lungo periodo delle commemorazioni. E godo che nessun accidente abbia turbato quelle feste, perché i nostri avversari non abbiano il pretesto di cavarne argomento a disdoro del Governo!

Una notizia, giunta questa sera, ha bene impressionato i pochi uomini politici che qui si trovano; alludo al trattato di commercio con la Francia ormai approvato dalla Camera francese. È, dunque, vinta una grave difficoltà, e sono certo che il nostro Parlamento non ne farà sorgere delle altre. Ciò nell'interesse economico de' due Stati; ma ezianio per la riflessione che sarà questo un primo passo ad appianare le difficoltà politiche, sorte da parecchi mesi, e che suscitarono clamori ed antipatie.

Abbiamo qui il Granduca Vladimiro, e ci fu scambio di cortesie tra lui ed il Quirinale. Se non che, non credo che il Granduca abbia a Roma, come forse l'ebbe a Vienna, alcuna missione politica. Ho osservato ne' nostri giornali un po' di sosta alle polemiche riguardo i preparativi delle Parti politiche alle elezioni generali con la legge nuova, e ciò probabilmente perché aspettasi l'ultima parola dal Senato, e perché l'onda degli avvenimenti distrae l'attenzione, volgandola or qui or là. Credesi, però, che dopo le serie pasquali il Senato non tarderà a pronunciarsi sullo schema di legge circa lo *scrutinio di lista*, dacchè mi dicon che l'on. Lampertico avrà per 15 aprile pronta la Relazione, la quale conchiuserà indubbiamente in favore. Né meno mi aspettavo dal Lampertico (che voi pur conoscete, perché a Udine ci viene di freque, e perché da un ventennio notissimo per suoi lavori pubblicati per le stampe), scudo egli ritenuto uno de' più liberali membri della

Camera vitalizia. Ed approvato che sia a Palazzo Madama lo scrutinio di lista, allora si che comincieranno seriamente i preparativi per la lotta. In ogni Provincia, cominciando dalla Capitale, si organizzeranno i Comitati liberali nello scopo di predisporre gli Elettori a giovarsi del diritto al suffragio per operare una benefica depurazione della Camera: Auchè a Udine spero che si vorrà, in questo vitale argomento, fare le cose per bene.

Nell'ultima mia vi dicevo come la Commissione sul monumento nazionale a Vittorio Emanuele non sia decisa per nessuno dei trecento progetti presentati. Però, a segno di onoranza per i correnti, assegnò premi pecuniali ai tre bozzetti giudicati più degni. Ma il suo giudizio su questi progetti sarà riferito alla Camera, ed è assai probabile (come vi dicevo) che sia aperto un nuovo concorso.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La *Rassegna* scrive che Resmuan, primo segretario all'ambasciata italiana di Londra, malgrado che il ministro Menabrea volesse tenerlo presso di sé, è destinato a reggere l'ambasciata di Parigi in luogo del Marocchetti.

Il *Bersagliere* smentisce le gravi notizie pubblicate gli scorsi giorni sulla malattia dell'on. Sella.

All'opposto l'*Italia* dice il morale dell'on. Sella è gravemente scosso; e che l'illustre scienziato, persuaso di essere prossimo a morire, incaricò persona fidata di liquidare i suoi conti in Roma.

Venezia. È arrivato alla Tesoreria Provinciale di Venezia un milione di franchi d'invio della filiale dell'*Unionbank* di Trieste per conto di case inglesi.

Jeri, anniversario della morte di quella vittima dei moderati che fu il valoroso soldato ed il brillantissimo ingegno di Cristiano Lobbia, il venerando deputato Fabrizi mandava da Roma al *Tempo* di Venezia il seguente telegiogramma:

« Mi associo alla mesta commemorazione per Lobbia, integro patriota, strenuo soldato, martire memorabile di coraggio civile. Nicola Fabrizi. »

Palermo. Fu fatto qualche tentativo di dimostrazioni antifrancesi, represso però subito dal sentimento che prevale nella grande maggioranza della popolazione. La presenza di Garibaldi ha molto contribuito a dare un'intonazione di calma e tranquillità alla festa.

Messina. A Messina furono fatti alcuni arresti di individui che distribuivano foglietti col motto: Abbasso la Francia, viva Garibaldi! Nulla d'importante.

Ernesto è un bel carattere; egli è uomo di seri propositi, onesto, leale, che ama i suoi genitori di affetto devoto e tale che lo reude atto ad ogni sacrificio a pro di coloro che gli diedero la vita. Ed è appunto per ciò che Ernesto non fa tesoro delle novanta mila lire per affrettarsi a sposare la donna del suo ideale; ma egli pensa che prima dell'amore esiste l'onore, l'onore della famiglia, e quindi sottrae all'eredità le dieci mila lire, più quaranta mille che il padre gli chiede allo scopo di regolarizzare degli interessi con certo signor Cortesi suo compagno in una Esattoria.

Il figlio Ernesto, avendo sole quarantamila lire, pensa al modo di crearsi per una brutta china, non si possono più arrestare, — una disgrazia tira l'altra, proprio come le ciliege. Un disuccio sopravviene a partecipare la morte per improvvisa siccose del consocio del conte Federico — il signor Cortesi — che teneva l'esattoria in Rivaloro, ed in seguito a questa morte fece la verifica dello stato d'amministrazione della cassa, dalla quale emerse l'ammacco di carte del debito pubblico per diecimila lire di rendita, le quali carte erano state depositate presso l'esattore.

Questi essendo morto, del deficit è garante il conte Federico Riolo suo consocio — ergo, l'arresto di lui quale truffatore.

Immaginiamoci la esasperazione di questa famiglia, quando per di più viene a sapere che le carte truffate erano di proprietà del padre di Elvira, il dazio troppo forte che il Ministero

NOTIZIE ESTERE

Austria. Malgrado le smentite, continuasi a parlare nei circoli politici di Vienna della prossima visita della coppia imperiale austriaca alla Corte d'Italia.

Ritieni che, quando la coppia dei reali d'Italia soggiungerà a Monza, l'incontro avverrà a Milano.

Annunciasi che i municipi dalmati cominciano ad agire seriamente a favore del progetto di costruzione di una ferrovia dalle coste adriatiche a Sarajevo.

NOTERELLE SCIENTIFICHE

Carna sana e carne alterata. I principali caratteri della carne sono i seguenti: la carne di buona qualità deve essere consistente al tatto. Bisogna però por mente alle circostanze che possono far variare tale consistenza: il freddo secco la fa aumentare; l'umidità la fa diminuire. La carne è meno consistente nel giorno in cui è macellata che nel giorno successivo; la cottura modifica variamente la consistenza della carne, così la carne il giorno dopo la macellazione è molto più tenera. La carne di buona qualità si taglia facilmente e sulla superficie del taglio lascia un vero mosaico formato da un'infinità di poligoni irregolari, dei quali ciascuno corrisponde al taglio di un fascetto muscolare, e dei quali le dimensioni, variabili secondo le specie animali, costituiscono le granulazioni della carne. Il sugo di carne di buona qualità è di color rosso vivo, la sua reazione dev'esser leggermente acida; il sugo pallido, acalino indica che la carne proviene da un animale magro, faticato, malato. L'odore della buona carne dev'essere piacevole e fresco ad un tempo.

CRONACA PROVINCIALE

Prè MARTINO

E' sono già dieci giorni che le zolle del Camposanto di Ravascello ricoprono i resti di *Don Martino De Crignis* — Parroco di Monajo. — Stringe il core al pensare che la terra chiuda, tra le gelide sue braccia, quel corpo già caldo di tanti generosi affetti. — Egli spirava in quelle tristi giornate che rapivano all'Italia, l'uno dopo l'altro, i più interiori caratteri de' suoi vecchi patrioti. Quasi dimentico, certo ignorato dai più, finiva la sua nobile esistenza, dedicata al bene degli altri. Ma, appena risaputa la sua fine, molti numerosi convennero a rendergli postumo, mestò tributo d'affetto, di venerazione i valligiani di Gorto

il futuro suocero di Ernesto — il quale le aveva consegnate al signor Cortesi per trasformarle da cartelle al portatore in cartelle nominative, intestandole alla propria figlia quale dote!

Il povero Ernesto sta per soggiacere in questa terribile lotta, sta per sentirsi schiacciato sotto tanto cumulo di disgrazie; ma il suo carattere energico, il suo nobile cuore, l'amore per il padre suo e per Elvira gli ritemprano la fibra. Egli vende la fonderia per poter fare il deposito legale, nello scopo di ottenere la scarcerazione del padre cui proclama innocente, e si fa iscrivere nell'*album* degli avvocati e procuratori, impegnandosi così a difensore del padre.

Frugando nelle carte del sig. Cortesi ed ispezionando ne' suoi registri, Ernesto s'avvede di una complicazione di cambiamenti scontate che non figurano sui registri, e di alcuni numeri di cartele consegnate da un notaio, certo Rivalta, al sig. Albini cav. Ettore e di una provvidenziale di lire mille quattrocento venti da costui ricevuta.

Allora Ernesto, coadiuvato dalla baronessa Montaldi amica di famiglia, vedova, e molto addentro in cose di amministrazione, prendendo alle strette il suo notaio, fior di briccone, trova il figlio della matassa, e scopre che le carte, le quali figuravano sparse,

o di Paluzza — e lassù, a Ravascello — a spese del Comune — si celebrarono solenni ossequi a lui benemerente del suo Paese.

In Carnia tutti lo conoscevano per *Prè Martino*. — Il giovane, ricco, intelligente, lepido amico di monsignor Lodi, ben presto si ritirò nel proprio paesello, ove, compenetrato della santità della sua missione, pensò ad attuare quelle divine massime che — tratte dal Vangelo — si predicava, con profondo sentimento, ai fedeli. In breve divenne Parroco del suo Paese — ed in Lui crebbe il fervore per il bene. Amava Dio, il prossimo, la Patria. Insegnò ad amare l'Italia, quando era delitto il nominarla. — Seppe istituire una scuola artistica domenicale — di cui fu il primo maestro — e che diede ottimi risultati. Animò eletti, amava le belle arti: disegnava, curava con predilezione l'architettura, possedeva fine critica nella pittura. — Sentiva nobilmente: aveva tratti delicatamente gentili. — Tutto amore, tutto carità, profondava i suoi tesori d'affetto e le sue sostanze, pronto a lenire i dolori morali col conforto della parola evangelica e sentita, pronto a soccorrere col suo chinque abbigliasse. — Non uno picchietto indarno alla sua porta: egli rendeva la pace dell'animo di chi gli parlasse de' suoi patimenti; egli indirizzava ed assisteva i giovani al lavoro; egli componeva ogni dissidio; ajutava ogni bisogno. — Senza pregiudizi, franco, incapace di odio, i suoi convincimenti erano schietti e radicati: non faceva professioni di fede — le praticava. Amava d'istesso amore la fede del Cristo e la Patria — e nella sua Parrocchia voleva santificare le feste nazionali: accanto allo standardo del Nazzarena, la bandiera tricolore.

Invecchiò e giunsero gli acciacchi: donò il suo e divenne povero. Soffriva, abbandonato da taluni amici del gaudio, vecchio e povero passava gli ultimi anni di sua vita. Non perciò querimonie. Interveniva anzi volentieri nei ritrovati — che allietava cogli aneddoti — esposti con tatto e grazia — sempre col sorriso bonario e indulgente sulle labbra: incapaci d'ogni menzogna. — Gli proponevate una questione? Egli, modesto, non presumeva discuterla, ma, col suo fine criterio, trovava pronta una parola, o dalla vasta memoria traeva un fatto, un episodio storico — da cui era sempre facile farne scaturire una logica soluzione.

Ed ora? Ora, povero *Prè Martino*, povero vecchio amico, ora più non soffri; ma ben triste mi è il saperli là solo, derelitto, tra le zolle alpestri del tuo cimitero — e con te sepolte tante ignote virtù. — Addio, ministro verace del Vangelo, addio, patriota dal cuore, addio, amico dell'anima mia! — Ora invano le povere donne attenderanno nella tua parola ristoro all'animo travagliato; ora quasi bimbi, che tu tanto amavi, invano chiederanno del loro Padre, ora non consiglio i giovani, non

non erano state se non impegnate dal cav. Ettore Albini, uno di quei commercianti, farabutti che, col quotidiano imbrogli dall'oggi al domani pompeggiano di malinate ricchezze.

Il cav. Ettore Albini agognava al matrimonio di suo figlio Raimondo con la signorina Elvira, e per conseguire questo intento, gli era d'uopo abbattere da prima il povero Ernesto perché il proprio figlio avesse la palma.

Il cav. Ettore s'era incaricato del cambio delle carte, e tante per far denaro con esse le aveva impegnate; col'auotone importo strozzava il Cortesi comperando l'Esattoria al ribasso del trenta per cento. E perché il brutto afare rimanesse celato, faceva da mezzano al figlio, sperando che le carte — la dote di Elvira — rimanessero così per sempre in famiglia. Morto il Cortesi, il cav. Ettore non parlò delle carte nella speranza che i conti di Riolo nulla scoprissero.

Smascherata la cosa, il cav. Ettore fugge, ed il sig. Pietro Donatelli consente al conte Ernesto Riolo la mano di Elvira. Il conte Ernesto si decide poi a fare l'avvocato, avendo esordito al felicemente nella causa per l'onore della propria famiglia.

— Signor Paolo — dice la baronessa — cosa meritava chi nella lotta vince?

incoraggiamento i buoni, non conforto gli amici avranno da Te, animo generoso ed illuminato.

Abbiti pace! Ravascleto non potrà dimenticarti, e gli amici tuoi si conforteranno della tua perdita, sovvenendosi di quelle parole che, come balsamo, tu versavi sul loro animo addolorato. Addio, Pia Martina! Abbastanza soffristi: abbi pace.

Da Gorto, 20 marzo 1882.

Art.

CRONACA CITTADINA

Municipio di Udine

Tassa di famiglia per l'anno 1881

Avviso

Con Decreto 17 corr., N. 4601, il ruolo definitivo per la tassa suindicata fu reso esecutorio della R. Prefettura, e restò esposto all'ispezione del Pubblico presso quest'Ufficio di Ragioneria sino al giorno 5 aprile p. v.

Le scadenze al pagamento della tassa, giusta l'avviso parziale che sarà trasmesso ad ogni singolo contribuente sono fissate in due rate eguali al 1 giugno e 1 agosto 1882.

Il pagamento dovrà essere fatto all'Esecutoria Comunale in Via Daniele Manin.

Trascorsi otto giorni dalle scadenze, il contribuente moroso esdrà nella multa di cor. 4 per ogni ora di imposta non pagata, e sarà poi proceduto alla riscossione col metodo stabilito dalla Legge 20 aprile 1871, N. 192 (serie 2).

Estro 15 giorni decorribili dal giorno 20 marzo corrente potrà essere reclamato contro il ruolo alla Deputazione Provinciale, il cui giudizio è amministrativamente inappellabile. Ed entro un mese dalla pubblicazione o dalla significatione della decisione Deputatizia potrà essere contro il ruolo medesimo reclamato in via gindizaria.

I termini suindicati sono perentori, ed i reclami non sospenderanno in verun caso l'esecuzione.

Dal Municipio di Udine,
li 26 marzo 1882.

Il Sindaco
P E C I L E

L'Assessore G. LUZZATTO

Municipio di Udine
Avviso

Rivedute dal Consiglio Comunale nella seduta del 28 marzo scorso le Liste degli Elettori politici del Comune di Udine, si avverte che le medesime staranno pubblicamente esposte fino a tutto il giorno 12 del corrente mese.

Gli eventuali reclami dovranno essere presentati alle Commissioni elettorali provinciali non più tardi del 13 aprile corrente,

Dalla Residenza Municipale,
di 3 aprile 1882.

pel Sindaco
G. LUZZATTO

Bibliografia delle campagne per l'indipendenza italiana. Nella Torre monumentale di S. Martino, dedicata alla memoria del Re Vittorio Emanuele, sette stanzini saranno destinati a riunirvi gli scritti relativi alle campagne per l'indipendenza italiana, raccolti con intelligente operosità e perseveranza dall'illustre generale Raffaele Cadorna, dietro preghiera del Presidente del Comitato di Solferino — Nell'elenco pubblicato dalla Rivista Militare, i friulani sono rappresentati dall'opuscolo di T. Vatri — *Il Forte di Osoppo nel*

— Oh bella.... il premio.

— Diamo dunque il premio al più strenuo fra i lottatori.

Ed Ernesto si trova fra le braccia la bella Elvira con in mano le cartelle che eran state causa di tanti dolori, e quella e queste diventano sua proprietà.

Questo è in breve il tema della commedia del signor Ferrari, trascurando piccoli episodi. E la commedia nell'insieme piace e fu applaudita. L'autore ebbe (come dicemmo ieri) una chiamata al finale del primo atto, due al secondo, e due al terzo — e per un autore novellino, via, confessiamolo, non è poco.

Il lavoro del sig. Pio Vittorio Ferrari lo chiameremo una *commedia commerciale*; e ciò giustifica il giro di cambiamenti, le cartelle alla cassa di sconto, le istanze all'intendenza di finanza e soprattutto quel buscherio di lettere, di dispacci e di listini che s'introdusse nell'azione.

Il sig. Ferrari à riuscito abbastanza nel dare vivacità al dialogo — la lingua è letteraria, la frase efficace, le situazioni vere ed i finali degli atti di bellissimo effetto e tali da indurre lo spettatore all'applauso.

I caratteri dei personaggi sono tutti verosimili — bello quello di Ernesto, del quale parlammo più sopra; altrettanto

ben trovato quello del conte Federico, un uomo di buona fede, cui piace di scialarla perché abituato da più di cinquant'anni a vita brillante quale s'adiceva al nobile discendente dei Riolo di Bricherasio; sua moglie, la contessa Luisa, una gentil donna piena di criterio, come il figlio Ernesto, che ha a cuore gli interessi della famiglia e che vedendoli andar male, brontola col marito, il quale non ha occhi per vedere la realtà delle cose, ed ella si indispettisce e gli fa filippiche ogni qualvolta lui parla del club, delle passeggiate a cavallo e di altre cose, da Lyon a sessant'anni.

Ecco perchè ella patrocina la causa di Ernesto e perchè lo aiuta, tanto più che nutre astio contro il signor Albini per il vino guasto che questi le aveva somministrato come ottimo, o per una multa di mille lire da lei pagata quale conseguenza di un diverbio fra il suo intendente ed un commesso dell'Albini.

Il sig. Paolo Donatelli è un vecchietto come tanti altri, buon padre ma punto energico, e tale che si piega a destra ed a manica a seconda del vento che spirava; sua figlia, la signorina Elvira, è l'unico carattere poco spiegato e che avrebbe bisogno di maggior contorno, perchè dapprima ella sembra ingenua e leggera, si che viene abbagliata da un vezzo di perle, mentre da ultimo invece mostrasi forte e risoluta ad amare il

bestiame, e forse vedutolo alquanto brillo, lo richiesero se fosse carniello; ed alla sua risposta affermativa si diedero a frangargli in dossi, togliendogli la scatola da tabacco. Accortosi egli allora di aver a che fare con dei ladri (o qualche cosa simile) si diede a recedere e dispenso e ricevette qualche pugno, impedendo però che i tre prosegissero le loro ricerche ed anzi obbligandoli a restituirgli la tabacchiera.

Il Venier navrò fatto il fatto a due guardie di pubblica sicurezza e diede loro i cognomi dei tre soci; dieci i quali connotati gli guardarli arrestarono tutti e tre. Voleva caso che l'ultimo degli arrestati, quando era in mezzo a due angeli custodi, fosse scorto dal Venier, il quale non potò tenersi dal somministrargli un bel pugno sotto il mento, sclamando:

— E anche lui uno dei tre!... e più glielo avrebbero consegnato da soli guardie non ne fosse stato impedito.

Merato granario. Oggi abbiano poca roba su questo merato; però quel tanto che si vede è della migliore qualità, specie in granoturco che continui a venir ricercato con calma.

Le notizie che ci pervengono dalle campagne non potrebbero essere migliori.

Ecco i prezzi praticati fino all'ora di porre in macchina il Giornale:

Granoturco da lire 14 a lire 15.50.

Frumeto lire 21.

Segala lire 14.75.

Società Parrucchieri-Barbieri. Colla votazione osegnata ier sera 3 corr., cui presero parte 24 soci, riuscirono eletti: A Presidente Garguelutti Giuseppe voti 20, elezione. — A Consiglieri Padroni: Petrozzi Enrico voti 20, rielezione; Rigatti Antonio voti 20, elezione; Toffolutti Pietro voti 21, elezione. — A Consiglieri Garzoni: Polese Francesco voti 20, rielezione; Gervasutti Giuseppe voti 19, elezione. — A Cassiere Marcotti Antonio voti 21, elezione; a Revisore Garzone Lan Giuseppe voti 22, elezione.

Istruzione degli ufficiali di fanteria della territoriale. — Il ministero della guerra ha determinato di aprire un corso d'istruzione teorico-pratico obbligatorio per gli ufficiali della milizia territoriale, appartenenti all'arma di fanteria, provenienti dai cittadini che non abbiano mai servito come ufficiali o come sott'ufficiali nel R. esercito e non abbiano preso parte al corso di istruzione tenutosi lo scorso anno.

Teatro Sociale. Iersera alla serata d'onore della egregia artista signora Jucchi-Bracci accorse un discreto numero di spettatori. La serata fu applaudita e regalata d'un bel bouquet di fiori con nastro in seta rossa, da lunghe frange di simili colore adorno.

Il canticò dei canzoni fu applauditosissimo e gli artisti ebbero tre chiamate al prosenio.

Questa sera ultima recita della stagione colla commedia di Castelnovo *Un brindisi*.

Non dubitiamo che un numeroso pubblico accorrerà al Teatro per dare l'addio alla brava compagnia Triestina diretta dal cav. Monti, che seppe farci passare una quaresima tanto deliziosa.

P.

Teatro Minerva. La sera di Domenica 9 corr. ore 8 avrà luogo la prima rappresentazione dell'Opera *Favorite*.

Prezzi d'abbonamento per 12 rappresentazioni:

all'ingresso indistintamente. . . L. 8.—

per una poltroncina oltre l'ingresso. . . 8.—

per una sedia . . . 4.—

Prezzi serali.

Ingresso alla Platea e Loggia L. 1.— sott'ufficiali e ragazzi . . . 50

una Poltrona . . . 1.—

una Sedia . . . 50

un Palco 1^a Loggia . . . 5.—

Il^a Loggia . . . 6.—

Loggione indistintamente . . . 50

L'abbonamento si riceverà dall'Amministrazione del Teatro nei giorni 6, 7

suo Ernesto, il solo uomo ch'ella sente di amare.

L'avvocato Gustavo Bonaccorsi è un mezzo generico — un buon amico che vuol bene ad Ernesto e che al sorvere di tante disgrazie, offrigli aiuto. « Serviti di me in tutto quanto posso » gli dice, ed ecco giustificato il suo andarivieni in casa dei Riolo, dei Donatelli e della Baronessa Montaldi.

Costeì è gentildonna gelosa dei privilegi della sua casta e che odia mortalmente quegli industriali, i quali, diventati ricchi, vogliono cacciarsi dappertutto e persino nelle sale dorate e stemmate.

Ecco perchè ella patrocina la causa di Ernesto e perchè lo aiuta, tanto più che nutre astio contro il signor Albini per il vino guasto che questi le aveva somministrato come ottimo, o per una multa di mille lire da lei pagata quale conseguenza di un diverbio fra il suo intendente ed un commesso dell'Albini.

Il sig. Raimondo Albini è figlio di un tanto padre, e di lui non ci occupiamo.

Se i caratteri sono verosimili, e le situazioni naturali, non per questo possiam dire che la commedia *Nella lotta* sia una commedia riuscissima. No, essa ha l'impronta di un primo lavoro, ed è priva di quella verità che acquistasi solo con una grande pratica e co-

e 8 corr. dalle ore 11 ant. alle 2 po- meridiane.

L'Impresa
Augusto Ramiti

MEMORIALE PER PRIVATI

Banca Popolare Friulana di Udine

con Agenzia in Pordenone.

Authorizzata con R. Decreto 6 maggio 1873.

Situazione al 31 marzo 1882.

Attivo.

Numerario in cassa	L. 95.007,70
Effetti scontati	1.316.418,89
Buoni del Tesoro	200.000
Anticipazioni contro deposito	39.749,50
Debitori diversi senza spec. class. . . .	2.144,60
Debitori in Conto Corr. garantito	138.388,75
Ditti e Bianchi corrispondenti	106.886,21
Agenzia Conto corrente	11.648,59
Depositi a cauzione di Conto C. . . .	417.672,49
Depositi a cauzione anticipazioni	47.489,56
Depositi liberi	21.450,-
Salvo del mobilio	1.620,-
Spese di prima impianto	1.440,-
Stabile di proprietà della Banca	31.000,-
Valori pubblici	60.000,-

Totali dell'Attivo L. 2.485.755,18

Spese d'ordinaria amministra- zione	L. 5.630,92
Tasse governative	1.536,76

7.067,68

L. 2.402.822,81

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 200.000,—	
Fondo di riserva	65.791,—

285.791,—

Depositi a risp. L. 104.487,29	
Id. in Conto C. 1.582.015,42	

27.144,24

Creditori diversi	
senza speciale classificazione	10.430,30

Azioni Conto di dividendi	2.821,96

<tbl_r cells="2" ix="2" maxcspan="1" maxrspan="1" used

LA PATRIA DEL FRIULI

Congresso anticlericale. Non sempre calma fu la discussione in questo Congresso; in qualche momento fu anzi tempestosa. Quando un signor Hirsh ebbe l'infelice idea di dire:

— State liberali, signori. La chiesa cattolica è già troppo potente. Non vogliate ingrandirla anche di più colla persecuzione... — ne nacque un vero tumulto.

— Alla porta, alla porta!

— Siete un pastore protestante, vi abbiamo riconosciuto.

— Ebbene sì — disse Hirsh; — sono un pastore, ma della chiesa protestante separata.

— Alla porta! — si grida di nuovo.

— Volete distruggere la chiesa cattolica, per ingassare la vostra.

— Abbasso tutte le chiese!

— Abbasso!

Il gridio è interrotto dalla voce tonante di un oratore:

— Noi facciamo guerra anche ai protestanti — egli dice — perché anch'essi abusano della pubblica credulità. Non si credano al coperto i preti protestanti perché prendono moglie, mentre i preti cattolici sono condannati al celibato; voi siete più fanatici dei cattolici, ed anche voi vivete a spese della superstizione. Siete l'ignoranza, la bugia e la speculazione personalizzata. Abbasso!

— Abbasso tutti gli Dei, — si grida da tutte le parti.

— Signori, mi pare che la discussione vada un poco fuori delle rotte... — osserva il presidente agitando il campanello: — se si continua così, saremo obbligati a levar la seduta.

Ed allora per un po' la calma ristabilisce

cooperarono alla liberazione di questa bella ed illustre capitale?

— Mi ricordo che voi coi poveri vostri fucili, ma col cuore da leoni, caricavate i borbonici fuggandoli.

— I Mille pure mi ricordano come coraggiosi compagni in tutte le battaglie della patria, e vanno superbi di rammentarvi.

— Addio: vi mando un saluto dal cuore; sono per la vita

« Vostro GARIBALDI. »

Oggi inaugurazione del monumento di Gibilrossa, dove alla chiamata di La Masa, si erano date convegni le schiere di insorti (Picciotti) e da dove, arrivato Garibaldi, mossero, coi Mille, la notte del 26 maggio alla volta di Palermo.

Dopo l'inaugurazione, la presidenza del Comitato porterà le medaglie d'oro commemorative al Sindaco ed a Garibaldi.

Gli operai di Messina e i reduci di Catania partirono oggi congedandosi dai palermitani con pubblici manifesti.

Il sorteggio dei premi della lotteria di beneficenza che doveva avere luogo domani è rimandato al giorno 16 corrente.

Corre voce che il console francese, di Palermo, abbia diretto una lettera al prefetto della città, in cui si compiace del contegno della popolazione in occasione delle attuali feste, soggiungendo che si affretterà ad informare il governo della Repubblica.

Funebre del Generale Garini

Palermo 3. (Ore 10) Dopo un breve discorso patriottico del senatore La Loggia in Piazza Vittoria, per cura del comitato popolare del Vespro venne fatta la distribuzione della medaglia commemorativa alle baudiere tutte ed alle associazioni anche del continente intervenute alle feste.

Erau presenti il prefetto e Crispi. — Indi si è cominciato il pellegrinaggio e l'incoronamento delle lapidi e dei monumenti della città.

Finito il pellegrinaggio le associazioni riunironsi sul piazzale alla chiesa del Monte per seguire il carro di Garini.

Il corteo era preceduto da uno squadrone di cavalleria e da due reggimenti fanteria.

Tenevano i cordoni il Sindaco, il Prefetto, i deputati Crispi e Sprovieri, i generali Pallavicino e Scalia, il senatore Amari, presidente del Consiglio provinciale.

Lungo il passaggio del corteo dalle vie Macquedda e Vittorio Emanuele furono gettate molte corrone dai balconi sul carro.

I balconi erano affollati. Arrivato fuori Porta nuova, Crispi dopo calde parole sull'estinto, fece la consegna della salma al Sindaco il quale a nome della città disse di riceverla come prezioso deposito.

Schioltosi il corteo, la salma accompagnata da Sprovieri, ed altri amici dell'estinto fu condotta ai Cappuccini.

Giunto il convoglio ai Cappuccini il colonnello Gigli, a nome del comizio dei Veterani del 48-49 di Roma, di cui Garini era presidente, consegnò una magnifica corona di bronzo.

Con belle e patriottiche parole De Luca Aprile ha incaricato il Sindaco della Commissione che la accettò ringraziando il Comizio di Roma, nonché i Veterani di Roma e Napoli per gli onori resi a Garini nella tumulazione fatta in presenza di molti cittadini e rappresentanze.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Bucarest. 3. Assicurasi che il governo è risoluto a respingere nella questione danubiana la proposta di Barrere anche in caso venisse appoggiata da tutte le potenze.

Leimberitz 3. Nella cittadella di Wernstadt 500 tessitori si misero in sciopero chiedendo una diminuzione delle ore di lavoro.

Berlino 3. La Norddeutsche Allgemeine Zeitung afferma che il governo attende il voto della Camera dei signori su la legge ecclesiastica.

In caso approvi il compromesso, il governo lo accetterà pure.

Cairo 3. La missione dell'Abissinia è arrivata. Il Patriarca Cotto la presentò al Kedive.

Sono in sciopero i portatori di carbone di Porto Said; chiedono una doppia paga in seguito alle nuove imposte.

Londra 3. Il Daily Chronicle ha da Pietroburgo: Dicesi che quindici milioni di rubli furono accordati al Ministero della guerra per aumentare le fortificazioni alla frontiera occidentale di Kiev.

Ecco la lettera:

« Miei cari Picciotti, credete forse che vi abbiate dimenticati? »

« Come potrei dimenticare i miei fratelli d'arme che tanto valorosamente

salta il posto della polizia a Limerick. Si fecero 8 arresti.

La signorina O'Connor che consigliò di non pagare gli affitti fu incarcerata a Moltingen.

ULTIME

Roma 3. L'Ufficio centrale del Senato è convocato per il 20 corr. onde udire la relazione sullo scrutinio di lista dell'on. Lampertico.

La Commissione per l'abolizione del corso forzoso è convocata per il 15 per discutere i mezzi onde rimediare alla defezione degli spezzati d'argento, che appena posti in circolazione scompaiono.

Il Governo iniziò negoziati per riunire il trattato di commercio col Belgio.

La Direzione del tesoro ordinò ai teorieristi di non ricevere, né conservare nelle casse monete estere fuori corso.

Londra 3. Si aprono dappertutto sottoscrizioni per pagare la multa di 500 sterline inflitta a Carlo Bradlaug per l'atto commesso nel sedere pochi minuti (sabene tre volte eletto) sul suo scanno di deputato.

Parigi 3. Parlasi di negoziati corsi tra la Germania e la Francia ad iniziativa di questa in previsione di una guerra fra la Germania e la Russia.

Vienna 3. Ieri partì la spedizione polare austriaca.

Vienna 3. La delegazione ungherese è convocata per il 16 maggio.

Wolkenstein recasi nuovamente a Berlino prima di assumere il suo posto a Pietroburgo.

Insurrezione erzegovese.

Vienna 3. Secondo un dispaccio ufficiale da Dohlen, il generale Obadich ricevette l'ordine il 26 marzo di percorrere il territorio sulla riva destra della Drina fra Foca, Gorarda fino alla frontiera del Montenegro e al Sangiacato di Novibazar. Ebbero luogo combattimenti il 28 e 29 marzo presso Ierzarcaraula, Zecevagliava, Rudaglacica, Velenic, le truppe austriache restando vittoriose. Due colonne che il generale Obadich mandò il 31 marzo verso Visovo notarono giungendo alla sommità del monte Roggach gli insorti nella Valle del Tarata che attraversavano con bestiami il fiume su due piatte.

Le truppe aprirono il fuoco sulle piatte colandone una a fondo. Moltissimi insorti rimasero annegati, il resto fuggì verso il nord. Fra le truppe nessuna perdita.

Guerra in America.

Messico 3. Alla apertura del Congresso nel discorso tenuto il presidente disse che la guerra è inevitabile col Guatema, se questo non rinunzia all'idea di annettere Chiassas.

Congratulosi dello sviluppo del paese per l'immigrazione delle razze latine al Messico.

Grande incendio.

Troppavia. 3. Un grande incendio si sviluppò ieri nelle ferriere di Witkovitz: parecchie officine furono distrutte dal fuoco. Il danno si fa ascendere a circa 400,000 florini; il fuoco fu localizzato.

Naufragi.

Londra 3. Al Lloyd pervenne la seguente notizia da Curranne: Il battello postale Douro proveniente dal Brasile e il piroscalo spagnuolo Juruc con carico da Liverpool per Portorico si urtarono la notte del 1 corrente sulla costa di Finisterre, ambedue affondarono; del Douro non si salvaroni che 17 persone, 67 dell'Juruc.

Note russe.

Odessa 3. Ieri fu consegnato in proprie mani all'assassino di Strelnikoff l'atto di accusa; alle ore 9 di sera si radunarono il Tribunale di guerra per procedere al dibattimento.

Questa mattina ebbero luogo i funerali del generale Strelnikoff con grande concorso di popolo. Ai defunti furono resi tutti gli onori militari.

Pietroburgo 3. La polizia staccò dai muri molti affissi, i quali contenevano un proclama di minaccia della Semja Wolja se il governo persiste a negare libere istituzioni.

Odessa 3. Il generale Strelnikoff, che venne assassinato, fu quegli che scoperte la tipografia clandestina.

Pietroburgo 3. Si afferma che la madre di Suchanoff, forte e coraggiosa donna, assistette alla fucilazione del figlio suo.

Insterburg 3. Un telegramma del direttore del circondario universitario di Kiev annuncia che una folla di studenti, parecchi dei quali armati di rivoltella, si reinarono a chiedere la liberazione dei loro compagni arrestati per gli ultimi tumulti dell'Università di Kiev.

GAZETTINO COMMERCIALE

Petrol. Trieste 3. Articolo più famoso, per essere quasi tutta in mercato già a magazzino, non trovandosi che parte di un solo carico alla riva, parte che è pressoché tutta disposta.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 3 aprile.

Rendita god. 1 luglio 90.08 ad 90.28. Id. god. 1 gennaio 102.25, a 92.40 Londra 3 mesi 26.03 a 26.78 Francese a vista 102.25 a 102.60.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.59 a 20.62; Banconote austriache da 216.50 a 217.—; Fiorini austriachi d'argento da — a —.

FIRENZE, 3 aprile.

Napoleoni d'oro 90.65 —; Londra 25.68; Francesco 102.50; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 86.50; Rendita italiana 92.16.

BERLINO, 3 aprile.

Mobiliare 502.—; Austriaca 680.50; Lombardie 236.50; Italiane 89.90.

PARIGI, 3 aprile.

Rendita 8 0p 88.45; Rendita 5 0p 117.85; Rendita italiana 89.30; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obligazioni —; Londra 25.25.—; Italia 2 1/2; Inglese 101.916; Rendita Turca 12.67.

VIENNA, 3 aprile.

Mobiliare 32.95; Lombardie 189.25; Ferrovie Stato 322.50; Banca Nazionale 82.00; Napoleoni d'oro 94.65.—; Cambio Parigi 47.45; Cambio Londra 118.65; Austriaca 76.50.

LONDRA, 1 aprile.

Inglese 101.716; Italiano 89.—; Spagnuolo 28.78; Turco 12.14.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 4 aprile.

Rendita italiana 92.30; seriali —; Napoleoni d'oro 20.60; — — —

VIENNA, 4 aprile.

Londra 119.65; Argento 76.60; Nap. 9.48.—; Rendita austriaca (carta) 75.85; Id. nazionale ore 99.10.

PARIGI, 4 aprile.

Chiusura della sera Rend. It. 89.90.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

FARMACIA ALLA SPERANZA

Udine - Piazza Vittorio Emanuele

Il sottoscritto rende noto che la sua FARMACIA ALLA SPERANZA che aveva in Via Grazzano, venne trasportata in Piazza Vittorio Emanuele nel locale dell'antica farmacia Franzoja.

Rendendo ciò di pubblico conoscenza, promette di continuare come per lo passato nel servire i suoi clienti con ogni premura e diligenza, limitandosi nei prezzi quanto possibile, e procurando di tener fornita la farmacia di medicinali di primissima qualità, di preparati chimici i più recenti, specialità nazionali ed estere, acque minerali delle fonti più accreditate, nonché oggetti in gomma elastica, gisopompe, cinti, biberoni per allattamento artificiale ecc. ecc.

Deposito Sangue delle Vasche di Chiavri.

Cera in Torce nuova e a consumo.

Antonio de Vincenti Foscari

A scanso d'equivoci

avvertiamo che la Farmacia alla Speranza in Via Grazzano, ha cambiato soltanto insegna sostituendovi quella Al Redentore, divenuto proprietario il sig. De Candido Domenico già conduttore da vari anni della suddetta Farmacia.

SEME BACHI

Cartoni seme-bachi giapponesi importazione diretta del cav. V. Comi.

" Akira Kawagiri verdi a

L. 44.50 l'uno.

" Simamura sim. a L.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione
in Via della Prefettura, N. 6.

Pillole Vegetali a base di Salsapariglia infallibile ricostituente depurativo del sangue, della Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano, con laboratorio chimico piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Una sterminata quantità di depurativi del sangue sotto le più svariate forme offre il commercio; spesso volte portanti un nome che non indica neppure la loro composizione; mentre ve ne sono altri che portano quella rispettabile di un distinto medico, fisologo e chimico. È però da deplorare che se la composizione di un rimedio il quale deve agire direttamente sul sangue, doveva occupare la mente degli scienziati, abbiano potuto occupare anche quella degli speculatori. Senza intrattenerci di questi ultimi, mentre ognuno deve lodare gli sforzi degli egregi uomini che studiarono questo importante argomento, è doloroso però lo scorgere che quasi tutti i rimedi depurativi difettano in qualche parte essenziale. Imperocché a soito a base di sostanze perniciose, come il mercurio, l'antimonio, ecc., o sono composti di ioduri, i quali se in dosi ristrette non hanno alcuna azione, o se ad altre dose possono produrre gastrite, dolori di stomaco, anabolia, ecc., oppure sono composti di sostanze vegetali di eccellente azione, ma nel modo col quale vengono calate hanno scarsa attività.

Indotti da queste considerazioni ci siamo messi all'opera per formare un depurativo che fosse di una incontrastabile attività, senza aver alcun inconveniente, ed aiutato dalle aspiranti dottrine di distinti medici abbiamo potuto presentare da parecchi anni le nostre **Pillole Vegetali** a base del principio della Salsapariglia (SALSAPARIGLINA).

Queste pillole, puramente vegetali depurano il sangue, sono utili negli *ingorghi del segato e della milza*, sono validissime nell'hemorroidi, arrestano le vertigini, i crampi causati da sovrabbondanza di sangue. Panno scomparire gli erpeti, la prurigine, e qualsiasi espulsione cutanea.

Pelle ragioni esposte le nostre Pilole vanno a formare il migliore ricostituente depurativo del sangue e la loro efficacia venne già affermata da distintissimi medici, i quali, durante l'uso di questa nostra specialità raccomandano solo di astenersi, per quanto è possibile, dalle vivande acide e sotute. — La notorietà di questo rimedio ci dispensa dal parlarne più oltre, perché ovunque ricercato, sono anche alla portata di tutti per loro mitte prezzo costando L. 1.50 la scatola di 36 Pilole. — Si spediscono per tutto il mondo contro *vaglia postale* di L. 1.70 ogni scatola.

Milano, li 14 marzo 1881. — *Stimulissimo sig. Galleani.* — Soio veramente lieto di contalarvi anch'io fra i tanti ed innumerevoli guariti col mezzo delle vostre tanto decontestate specialità! Se vi ramentate io sono quella persona che venua nelle vostre rispettabili Farmacia due mesi or sono a provvedermi di N. 6 scatola delle vostre impareggiabili Pilole Vegetali a base di Salsapariglia, le quali mi dovevano servire per guarirmi da forti dolori di milza di cui da parecchi anni andavo soggetto, e che per quanti rimedi abbia usato, nessuno valso a farmi scomparire del tutto detta insopportabile infermità. Un medico di ques'ora, mio amico, consigliarmi dette vostre fidate pillole e le usai. L'effetto ottenuto non val la pena ve lo descrivere; solo vi basti sapere che attualmente io sono perfettamente guarito e tutti i malosseri che devoi tormentoso male mi cagionavano, spariti. — Abbiate adunque le mie sincere congratulazioni e credetemi sempre vostro devotissimo GIOVANNI STEFANINI.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre, esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati fu tutti i giorni dalle ore 12 alle 3 vi sono distinti medici che visitano anche per altre malattie. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, innanzi se si richiede, anche di consiglio medico, contro *vaglia postale* alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmaci; Gorizia Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravello; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giappone Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljuovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casu A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutto le principali Farmacie del Regno.

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere
e sulla vita umana.

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

Nel ramo incendio: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio dei gas e dagli apparreccchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pignioni.

Nel ramo vita: Assicurazioni in caso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato-est a termine fisso - Dotali - Rendite vitalizie immediate e differite. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti di viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 L. 26,768,976,54.

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA
Via Grazzano n. 41.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

Via Prefettura
PREMATA FABBRICA
al servizio del Municipio
di Udine ed Istituti Pli. Si
stampano opere, opuscoli,
giornali, lettere di porto,
dichiarazioni doganali, ci-
tazioni per biglietti, ecc.

Mercato vecchio
GRANDE DEPOSITO
quadri, stampe antiche e
moderne, olografie, Carlo
degli generi a macchina
col a mano: da scrivere,
da stampa o per con-
sidero.

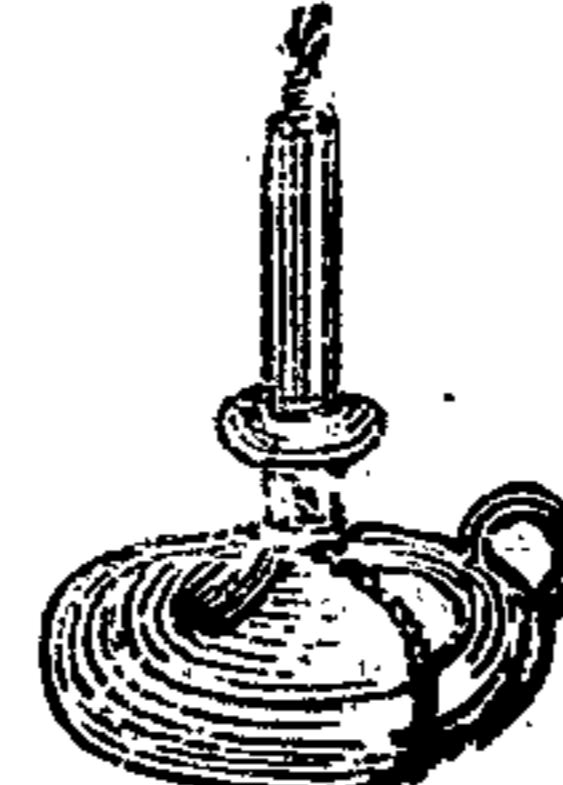
AVVISI a premi

AVVISO PER I VERI E GARANTITI LUMI

A BENZINA

che ardono senza odore né fumo

ritirati dall'origine di fabbricazione



oscuri e purezza

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercato vecchio ed in via Poscolle presso

Domenico Bertaccini

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.
Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

Ope di propria edizione:

PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: Poesie ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

CALLI

guariti per sempre coi rinomati **CEROTTINI** preparati nella Farmacia BIANCHI, Corso Porta Romana, 2, che li stirpano radicalmente e senza alcun dolore. — Coi CEROTTINI BIANCHI i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente, all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momento di sollievo, riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

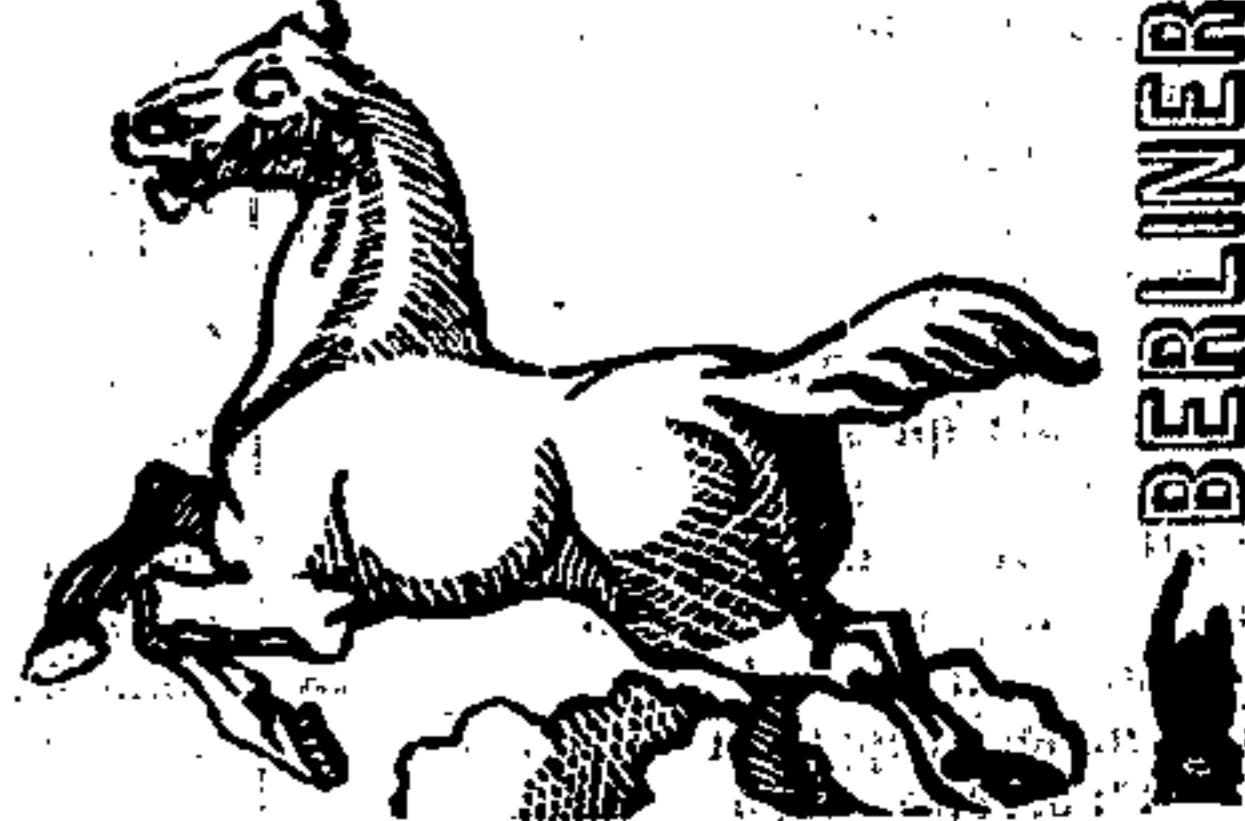
Vendita in Udine nelle Farmacie COMESSATTI e COMELLI

CALLI

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant. 5.10 ant. 9.28 ant. 4.56 pom. 8.28 pom.	misto omnib. omnib. omnib. diretto	ore 7.01 ant. 9.30 ant. 1.20 pom. 9.20 pom. 11.35 pom.	ore 7.34 ant. 5.50 ant. 10.15 ant. 4.00 pom. 9.00 pom.
DA UDINE	A PONTEVEDRA	DA PONTEVEDRA	A UDINE
ore 6.00 ant. 7.45 ant. 10.35 ant. 4.30 pom.	misto diretto omnib. omnib.	ore 9.56 ant. 9.46 ant. 1.38 pom. 5.00 pom. 7.35 pom.	ore 9.10 ant. 4.16 pom. 7.50 pom. 8.28 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant. 3.17 pom. 8.47 pom. 2.50 ant.	misto omnib. omnib. misto	ore 11.01 ant. 7.06 pom. 12.31 ant. 7.95 ant.	ore 6.00 ant. 8.00 ant. 5.00 pom. 9.00 ant.

RESTITUTIONS FLUID



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatigue.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavallamenti muscolosi, e manifesterà le gambe sempre asciutta e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicante risolvente di azione sicura, rimpiazza il fuoco, guarisce le distensioni (sforzi) delle articolazioni, dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capeletti, le mollette, le lupidie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorgi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivalvico*, guasta le angine, malattie polmonari, artiritidi ecc.

Vescicante Liquido Azimonti

per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per l'ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATO VECCHIO — Udine

Società di Assicurazioni DANUBIO

Approvata in Italia con R. Decreto 22 maggio 1868.

Versa in Italia nei seguenti rami di Assicurazione:

- In oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati dal fuoco, fulmine ed esplosione;
- Assicurazioni di oggetti mobili pel trasporto per acqua;
- Assicurazioni di capitali e rendite sulla vita dell'uomo, tanto pel caso di vita che di morte.

Agenzia Principale in UDINE, Via Gemona N. 4.